



Istituto Comprensivo Statale - Caorle
ANDREA PALLADIO



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

Al Collegio Docenti I. C. A. Palladio
Al personale ATA
Al sito web della scuola
p.c. al DSGA
al Consiglio di Istituto

AGGIORNAMENTO dell'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la REVISIONE del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 già in essere

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall'USR Veneto;

VISTO il D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: www.icpalladiocaorle.edu.it E-mail: veic81900r@istruzione.it PEC: veic81900r@pec.istruzione.it



ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma delineati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo (D.M. 254/2012 e sua novella Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Marzo 2018)

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2019-2020, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado (L. 92/2019 e delle successive LINEE GUIDA emanate con DM 35 del 22.06.2020);

TENUTO CONTO della nota MIUR n. 7851 del 19.05.2020, che fornisce indicazioni sull'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (RAV, PTOF e PdM);

CONSIDERATI gli esiti registrati al termine dell'a.s.2019-2020, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e alle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del contagio da virus Covid - 19, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;

EMANA LE SEGUENTI DIRETTIVE AL COLLEGIO DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO NELL'AMBITO DELLO STATO DI EMERGENZA A CAUSA DELLA PANDEMIA DA COVID-19

1) ORGANIZZAZIONE

Vengono di seguito indicate le misure organizzative, i relativi limiti e vincoli generali necessari al modello per la ripresa delle attività didattiche per l'a.s. 2020-21, modello che dovrà essere adattabile e funzionale senza essere modificato nei suoi presupposti strutturali e di indirizzo, in vista di un rientro, anche graduale, alla normalità o, malauguratamente, in caso di chiusura parziale o totale della scuola.

1.a. SCAGLIONAMENTO DELL'INGRESSO e dell'USCITA DEGLI STUDENTI, finalizzato a ridurre l'affollamento agli ingressi, salvo correzioni a seguito di confronto con l'E.L. da tenersi nella prima settimana di Settembre, a seguito delle risultanze dell'Incontro Stato/Regioni del 31/08/2020.

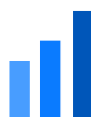
Il plesso Morvillo utilizzerà i due cancelli su Via dell'Astese, ma nelle prime settimane stante l'esigua disponibilità di personale ata in supporto solo il cancello principale; gli orari di accoglienza saranno: dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle ore 8.45 alle ore 9.15 ;

Il plesso Romiati, con un solo ingresso, accoglierà gli alunni in due turni: dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle ore 8.45 alle ore 9.15.

Il plesso Palladio utilizzerà tutti gli ingressi già in essere, facendo affluire prima gli alunni accompagnati dai genitori e poi quelli che accedono con lo scuolabus (vedi tabella allegata);

Il plesso Vivaldi, con un solo ingresso, accoglierà gli alunni per classi distanziati di 5 minuti dalle ore 7.55 alle ore 8.25.

Il plesso Fermi utilizzerà sia l'entrata principale su Piazza L. da Vinci, sia le due su Via Fermi.



Istituto Comprensivo Statale - Caorle
ANDREA PALLADIO



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

1.b. CAPIENZA DELLE AULE

Ogni aula recherà esternamente un cartello con l'indicazione del contenimento massimo di alunni, cui si aggiungono il docente curricolare e di sostegno.

Non saranno possibili le compresenze stabili, per consentire l'utilizzo di tutte le risorse professionali disponibili soprattutto alle prime ore in caso di assenza del docente, considerata la difficoltà storica a reperire supplenti nell'arco della mattinata.

2) DIDATTICA - PROGETTAZIONE

Vengono di seguito indicati alcuni aspetti pedagogico-didattici su cui il Collegio è chiamato a lavorare fin dalla prima settimana di settembre.

in particolare legati al ricorso alla Didattica digitale. Il Collegio Docenti, che ne ha pertinenza, stabilisce criteri e attività, definiti nel rispetto delle direttive organizzative contenute nel presente Atto di indirizzo.

Il Collegio lavorerà per

- A) progettare percorsi pluridisciplinari (che trovino sviluppo coerente nel curricolo, in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline, trovando spazio in tutte le attività), per favorire lo sviluppo delle competenze chiave di Educazione Civica;
- B) progettare e lavorare, specie nell'ordine di scuola secondaria di I grado, quanto più possibile secondo **la logica dell'interdisciplinarietà dei contenuti**, al fine di un più strutturato e consapevole raggiungimento delle competenze in uscita dal I ciclo di istruzione;
- C) individuare processi di insegnamento, di apprendimento e metodologie efficaci nell'ottica della personalizzazione, facendo tesoro di quanto di positivo emerso durante la fase della DaD (ora **DDI- didattica digitale integrata**) dell'anno scolastico 2019/20.

È prioritario che il Collegio Docenti, ripartendo da quanto già prodotto nei mesi scorsi, elabori un *Piano per la didattica digitale integrata* (DDI), stabilendone criteri e modalità e tenendo conto che si tratta di una metodologia specifica e innovativa di insegnamento-apprendimento. Diversamente dalla didattica a distanza nella quale l'intero gruppo classe svolgeva la lezione solo sulla piattaforma, il Collegio è ora chiamato a formulare un progetto per un utilizzo *ibrido* della didattica a distanza, in cui momenti on line vengano affiancati alla lezione in presenza. Infatti, *“la progettazione della didattica in modalità digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza**”*.

Quindi, la DDI implica necessariamente una **differente impostazione metodologica** rispetto alla lezione tradizionale (che ha maggiore staticità nel contesto attuale Covid 19).

“Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: www.icpalladiocaorle.edu.it E-mail: veic81900r@istruzione.it PEC: veic81900r@pec.istruzione.it



metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze”.

- D) prevedere modalità di valutazione **PER** l'apprendimento anziché esclusivamente quella DELL'apprendimento, ovvero verificare non solo le conoscenze ma anche le competenze, prevedendo verifiche alla fine di ogni percorso che risultino in linea con la didattica per competenze (verifiche complesse e interdisciplinari) cui gli alunni e gli studenti dovranno essere progressivamente guidati; ciò è strettamente correlato con la pratica della DDI, che appunto richiede metodologie mirate non alla verifica dei contenuti ma alla verifica delle competenze.
- E) aggiornare tutti i regolamenti dell'Istituto nelle tre diverse articolazioni di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, così come richiamare costantemente gli alunni e le famiglie alla collaborazione attraverso la stesura di un nuovo PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, che preveda anche la DDI.
- F) elaborare il PIANO per L'INCLUSIONE come previsto nel D.Lgs. 66/2017, prevedendo altresì attenzione e modalità operative per tutte le possibili casistiche di alunni/studenti con B.E.S; ciò per favorire il successo scolastico, riducendo i disagi formativi ed emozionali;
- G) continuare a sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, consapevoli che l'utilizzo integrato della DD richiederà una attenzione particolare alle problematiche connesse al **cyberbullismo**;
- H) attuare il potenziamento delle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche (progetto Trinity e Goethe) in curricolo verticale, **attraverso la stesura di un progetto di istituto strutturato e coerente che coinvolga i tre segmenti**;
- I) incrementare e garantire le attività di orientamento rivolte alle classi seconde e terze della scuola secondaria a tutti i contesti limitrofi, ampliando altresì il concetto stesso di “orientamento” e finalizzando le attività alla crescita della persona, allo sviluppo dell'autonomia al fine di sviluppare la capacità di scegliere il proprio progetto personale e di vita;
- J) costruire, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado, percorsi **disciplinari** di senso compiuto che vedano l'integrazione del docente curricolare con i professionisti psicopedagogisti.

3) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

Le nuove indicazioni, imposte dalle necessità di contenimento del Covid 19, e il nuovo assetto, più contenuto, degli alunni per classe devono essere sfruttate per intraprendere e sperimentare nuove metodologie didattiche, cui il sito di INDIRE dedica ampio spazio. In taluni casi si potrà rivedere l'utilizzo e la predisposizione degli spazi fisici per renderli funzionali a una dimensione più attiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Il ricorso in maniera regolare e sistematica della didattica fuori aula utilizzando gli spazi aperti a disposizione di ogni plesso deve essere tenuto in considerazione sia per l'opportunità offerta nella



specifica situazione epidemiologica, sia come modalità didattica, non corrodo dello svolgimento di una disciplina, ma integrazione e sviluppo aggiuntivo del curriculum disciplinare, anche in contesti informali e non formali.

Il **recupero** dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente. Perché è la scuola a doversene fare carico anzitutto e soprattutto in questo momento dove il fattore fisiologico delle difficoltà è prevedibilmente già in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 *“Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l’insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell’anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali”*

Inoltre la scuola deve e può evitare alle famiglie il supporto e l’onere del sostegno didattico dei propri figli, privatamente.

Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l’interesse e il coinvolgimento e va supportato anche ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e contemporaneamente sostenere il recupero.

Pertanto il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi della stessa classe, preferibilmente a distanza in questa fase. E’ altresì preferibile pensare a momenti di recupero in itinere durante tutto l’anno, evitando corsi di recupero concentrati a ridosso delle operazioni di scrutinio.

4) VALUTAZIONE

Al centro della valutazione dovrà essere posto il processo di autonomia e responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli alunni/studenti.

La multiforme realtà dei nostri alunni/studenti richiede sempre di più di uscire dal circuito esclusivo spiegazione-verifica del contenuto spiegato, ovvero della verifica oggettiva per conoscenze.

L’esperienza dei mesi in cui è stata attivata la DaD ci ha insegnato come, specialmente per le classi della scuola secondaria, tale esclusiva forma di valutazione si sia rivelata inadeguata a cogliere, al netto dei casi di dispersione causa insufficienza materiale e demotivazione, le competenze dei nostri allievi.

La valutazione formativa (con le sue caratteristiche già in parte descritte per la DaD, con la delibera dei criteri di valutazione per il secondo quadrimestre), deve avere pari valore di quella sommativa, andando assieme a costituire una armonica sintesi per la valutazione finale; soprattutto nella fase iniziale dell’apprendimento di un nuovo contenuto si consiglia di limitare il ricorso al solo voto numerico, privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente,



indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Il voto, affiancato così da un giudizio costruttivo e orientante, permetterà la metacognizione dell'alunno; al contempo il docente non autoreferenziale considererà i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Cosicché il voto finale di quadrimestre risulterà attribuito attraverso la prestazione in verifiche scritte e orali, corredate di *attenzione-partecipazione-impegno*.

Ciò, naturalmente, si integra con il dettato valido a partire da quest'anno per la scuola Primaria, segmento di istruzione per il quale la L. 41/2020 ha previsto il ritorno alla valutazione attraverso giudizi descrittivi.

Per poter essere trasparente, riconosciuta, efficace e soprattutto integrata, la valutazione formativa deve essere espressa in momenti specifici dell'anno, comunque separata da quella sommativa ottenuta attraverso prove oggettive.

Le articolazioni del Collegio pertanto cercheranno di progettare in modo sistematico e diffuso:

- prove comuni per tutte le discipline, necessarie a stabilire i termini dei curricoli disciplinari, con la possibilità di correzioni incrociate fra docenti per affinare termini di valutazione condivisi;
- prove per competenze, necessarie a valutare le competenze trasversali maturate.

Le prove comuni, a partire dalla loro elaborazione, sono utili a supportare l'attività didattica del singolo docente tramite il confronto e la condivisione con i colleghi.

Sarà pertanto necessario provvedere alla revisione della modulistica di progettazione e valutazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Benedetta MORESCHINI